

Scuola: Alleanza o conflitto?





Istituto Comprensivo 2 S. Giovanni Lupatoto, Istituto Comprensivo 9 Valdonega, Istituto Comprensivo 14 San Massimo, Istituto Comprensivo 15 Borgo Venezia; Istituto Comprensivo 16 Valpantena; Istituto Comprensivo 17 Montorio, Istituto Comprensivo 19 Santa Croce; Istituto Comprensivo S. Michele Extra; Madonna di Campagna; Istituto di Istruzione secondaria Copernico-Pasoli, Istituto Sannicelli, Liceo Scientifico Galilei, Liceo Scientifico Fracastoro, Liceo Scientifico Messedaglia, Liceo Montanari, Scuole Apatiane, Istituto Stimato, Istituto Don Mazza, Nido e Scuola Materna S. Maria in Stelle, Istituto Omnicomprensivo Sacra Famiglia, Cooperativa Sociale SI - FA, Studio Incontro - Formazione Aggregazione, Scuola in Ospedale.

LA RETE PROSPETTIVA FAMIGLIA, NELL'AMBITO DEL PERCORSO DI FORMAZIONE DELLA SCUOLA PER GENITORI ED EDUCATORI, MODULO RELAZIONE CON LA SCUOLA, PROPONE UN COINVOLGENTE INCONTRO DI RIFLESSIONE :



**SCUOLA : ALLEANZA O CONFLITTO?
CONFRONTO tra Docenti, Dirigenti, Studenti e Genitori,
5 febbraio 2015, Centro civico Tommasoli, ore 20.45**

“Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. E noi non abbiamo diritto ad aver paura della realtà! E questo vale anche per gli insegnanti: se un insegnante non è aperto a imparare, non è un buon insegnante, e non è nemmeno interessante; i ragazzi capiscono, hanno “fiuto”, e sono attratti dai professori che hanno un pensiero aperto, “incompiuto”, che cercano un “di più”, e così contagiano questo atteggiamento agli studenti. La scuola non è un parcheggio. E' un luogo di incontro nel cammino. Si incontrano i compagni; si incontrano gli insegnanti; si incontra il personale assistente. I genitori incontrano i professori; il preside incontra le famiglie. E noi oggi abbiamo bisogno di questa cultura dell'incontro per conoscerci, per amarci, per camminare insieme. E questo è fondamentale proprio nell'età della crescita, come un complemento alla famiglia. La famiglia è il primo nucleo di relazioni: la relazione con il padre e la madre e i fratelli è la base, e ci accompagna sempre nella vita. La famiglia e la scuola non vanno mai contrapposte! Amo la scuola perché ci educa al vero, al bene e al bello. Vanno insieme tutti e tre. L'educazione non può essere neutra. O è positiva o è negativa; o arricchisce o impoverisce; o fa crescere la persona o la deprime, persino può corromperla. E' sempre più bella una sconfitta pulita che una vittoria sporca! Ricordatevelo! La missione della scuola è di sviluppare il senso del vero, il senso del bene e il senso del bello. E questo avviene attraverso un cammino ricco, fatto di tanti “ingredienti”. Ecco perché ci sono tante discipline! Perché lo sviluppo è frutto di diversi elementi che agiscono insieme e stimolano l'intelligenza, la coscienza, l'affettività, il corpo...” Papa Francesco.

La Referente della Scuola per Genitori ed Educatori
Prof.ssa Daniela Galletta

Il Presidente di Prospettiva Famiglia
Dott. Paolo Stefano

con il sostegno di



PAPA FRANCESCO: “Andare a scuola significa **aprire la mente e il cuore alla realtà**, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. E noi non abbiamo diritto ad aver paura della realtà! E questo vale anche per gli insegnanti: **se un insegnante non è aperto a imparare, non è un buon insegnante, e non è nemmeno interessante**; i ragazzi capiscono, hanno “fiuto”, e sono attratti dai professori che hanno un pensiero aperto, “incompiuto”, che cercano un “di più”, e così contagiano questo atteggiamento agli studenti. **La scuola non è un parcheggio. E’ un luogo di incontro nel cammino.** Si incontrano i compagni; si incontrano gli insegnanti; si incontra il personale assistente. I genitori incontrano i professori; il preside incontra le famiglie. E noi oggi abbiamo bisogno di questa cultura dell’incontro per conoscerci, per amarci, per camminare insieme. E questo è fondamentale proprio nell’età della crescita, come un complemento alla famiglia. La famiglia è il primo nucleo di relazioni: la relazione con il padre e la madre e i fratelli è la base, e ci accompagna sempre nella vita.

LA FAMIGLIA E LA SCUOLA NON VANNO MAI CONTRAPPOSTE!

Amo la scuola perché ci educa al vero, al bene e al bello. Vanno insieme tutti e tre. **L’educazione non può essere neutra. O è positiva o è negativa; o arricchisce o impoverisce; o fa crescere la persona o la deprime, persino può corromperla.** E’ sempre più bella una sconfitta pulita che una vittoria sporca! Ricordatevelo! **La missione della scuola è di sviluppare il senso del vero, il senso del bene e il senso del bello.** E questo avviene attraverso un cammino ricco, fatto di tanti “ingredienti”. Ecco perché ci sono tante discipline! Perché lo sviluppo è frutto di diversi elementi che agiscono insieme e stimolano l’intelligenza, la coscienza, l’affettività, il corpo...”.

“Non respira, non conta piú nulla, arranca, è povera, marginalizzata, i suoi edifici crollano, i suoi insegnanti sono umiliati, frustrati, scherniti, i suoi alunni non studiano, sono distratti o violenti, difesi dalle loro famiglie, capricciosi e scurrili, la sua nobile tradizione è decaduta senza scampo. È delusa, afflitta, depressa, non riconosciuta, colpevolizzata, ignorata, violentata dai nostri governanti che hanno cinicamente tagliato le sue risorse e non credono piú nell’importanza della cultura e della formazione che essa deve difendere e trasmettere. È già morta? È ancora viva? Sopravvive? Serve ancora a qualcosa oppure è destinata a essere un residuo di un tempo oramai esaurito?
È questo il ritratto smarrito della nostra Scuola”.

Massimo Recalcati



Istituto Comprensivo 2 S.Giovanni Lupatoto, Istituto Comprensivo 9 Valdonega, Istituto Comprensivo 14 San Massimo, Istituto Comprensivo 15 Borgo Venezia; Istituto Comprensivo 16 Valpantena; Istituto Comprensivo 17 Montorio, Istituto Comprensivo 19 Santa Croce; Istituto Comprensivo S. Michele Extra; Madonna di Campagna; Istituto di istruzione secondaria Copernico-Pasoli, Istituto Sannicheli, Liceo Scientifico Galilei, Liceo Scientifico Fracastoro, Liceo Scientifico Messedaglia, Liceo Montanari, Scuole Aportiane, Istituto Stimite, Istituto Don Mazza, Nido e Scuola Materna S. Maria in Stelle, Istituto Onnicomprensivo Sacra Famiglia, Cooperativa Sociale SI – FA, Studio Incontro - Formazione Aggregazione, Scuola in Ospedale.

QUESTIONARIO

SCUOLA : ALLEANZA O CONFLITTO?

Tavola rotonda con docenti, dirigenti, studenti e genitori, 5 febbraio 2015

Qual è il tuo giudizio sulla SCUOLA di oggi? Perché?

Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente Scarso

Com'è il tuo rapporto con i Docenti?

Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente Scarso

Com'è il rapporto con i tuoi Compagni?

Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente Scarso

Cosa ti aspetti dai tuoi Insegnanti?

Competenza	Cordialità	Severità	Autorevolezza
Imparzialità di giudizio	Professionalità		Coerenza di comportamento
Rapporto amicale	Accoglienza		Chiarezza nelle spiegazioni
	Sostegno nelle problematiche individuali		
	Altro		

Elenca le esigenze degli studenti di oggi:



Istituto Comprensivo 2 S.Giovanni Lupatoto, Istituto Comprensivo 9 Valdogna, Istituto Comprensivo 14 San Massimo, Istituto Comprensivo 15 Borgo Venezia; Istituto Comprensivo 16 Valpantena; Istituto Comprensivo 17 Montorio, Istituto Comprensivo 19 Santa Croce; Istituto Comprensivo S. Michele Extra; Madonna di Campagna; Istituto di istruzione secondaria Copernico-Pasoli, Istituto Sannicheli, Liceo Scientifico Galilei, Liceo Scientifico Fracastoro, Liceo Scientifico Messedaglia, Liceo Montanari, Scuole Aportiane, Istituto Stimate, Istituto Don Mazza, Nido e Scuola Materna S. Maria in Stelle, Istituto Onnicomprensivo Sacra Famiglia, Cooperativa Sociale SI – FA, Studio Incontro - Formazione Aggregazione, Scuola in Ospedale.

QUESTIONARIO

SCUOLA : ALLEANZA O CONFLITTO?

Tavola rotonda con docenti, dirigenti, studenti e genitori, 5 febbraio 2015

Qual è il suo giudizio sulla SCUOLA di oggi? Perché?

Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente Scarso

Com'è il suo rapporto con i Docenti dei suoi figli?

Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente Scarso

Cosa si aspetta dagli Insegnanti dei suoi figli?

Competenza Cordialità Severità Autorevolezza
 Imparzialità di giudizio Professionalità Coerenza di comportamento
 Rapporto amicale Accoglienza Chiarezza nelle spiegazioni
 Sostegno nelle problematiche individuali

Altro

Elenchi gentilmente le esigenze degli studenti e delle famiglie che vivono la Scuola di oggi:



Presentazione offerta da Prospettiva Famiglia

Grafici e dati elaborati da Betty Canteri e Vittoria Pomari

Questionario: Scuola: Alleanza o conflitto?

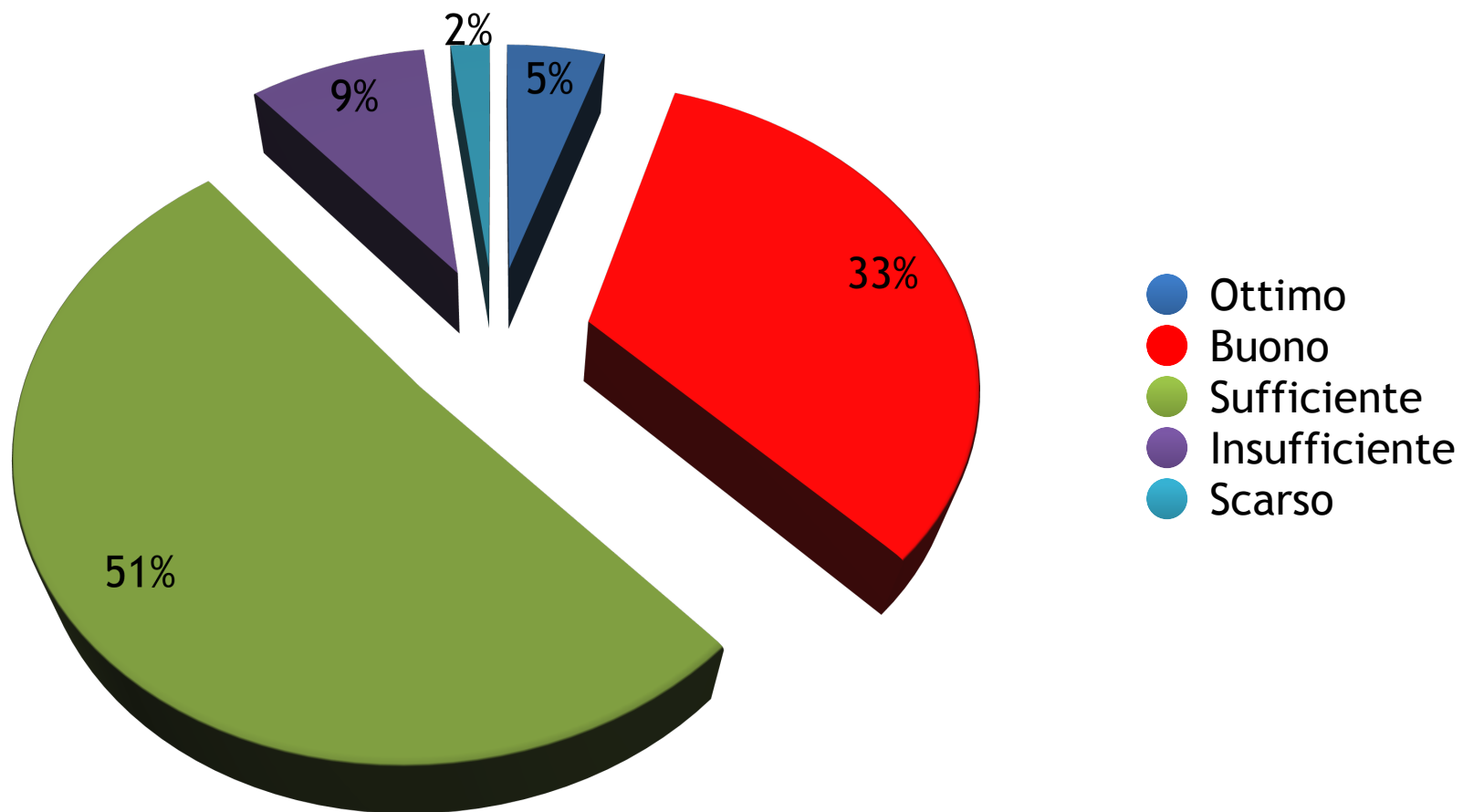
GENITORI- STUDENTI



STUDENTI



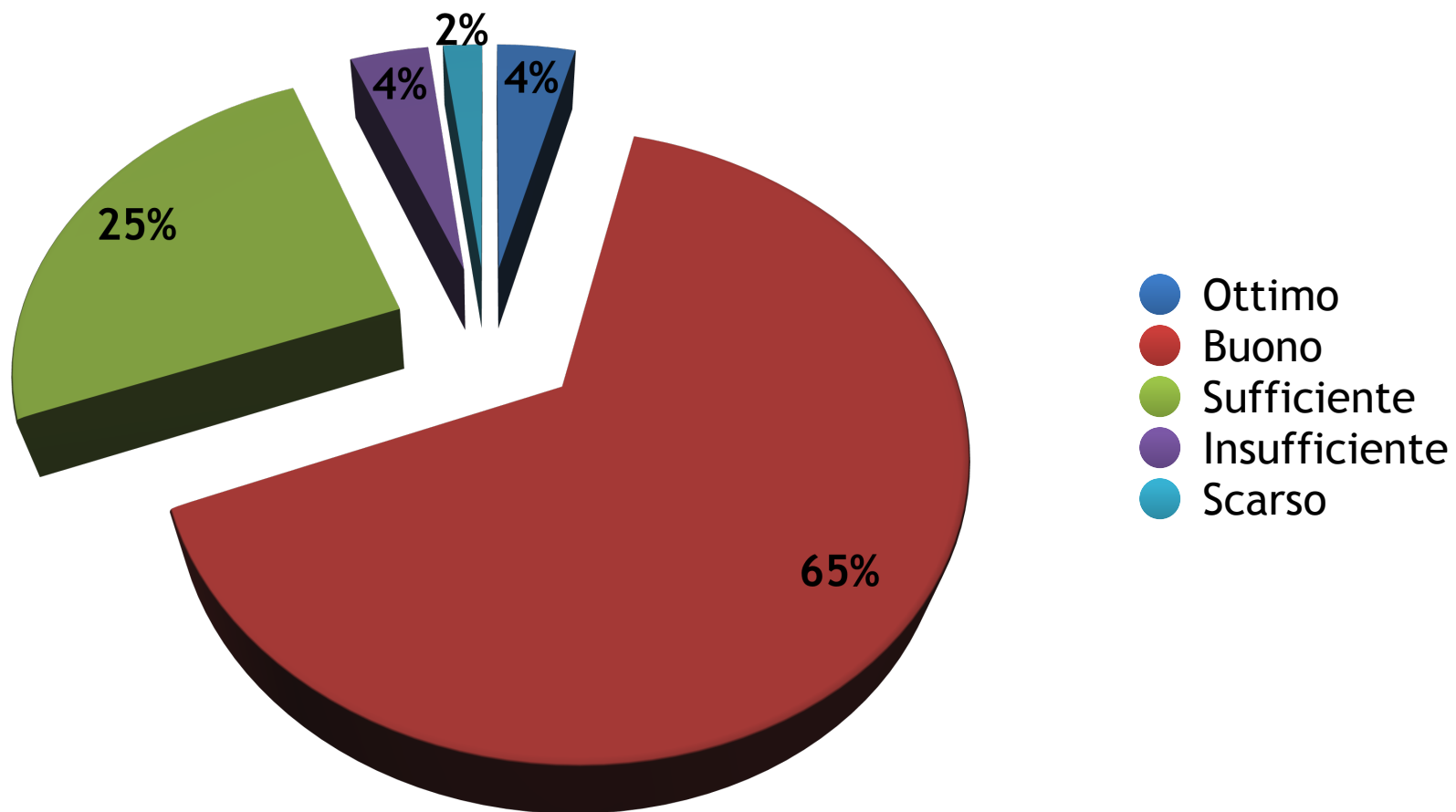
Giudizio sulla Scuola di oggi



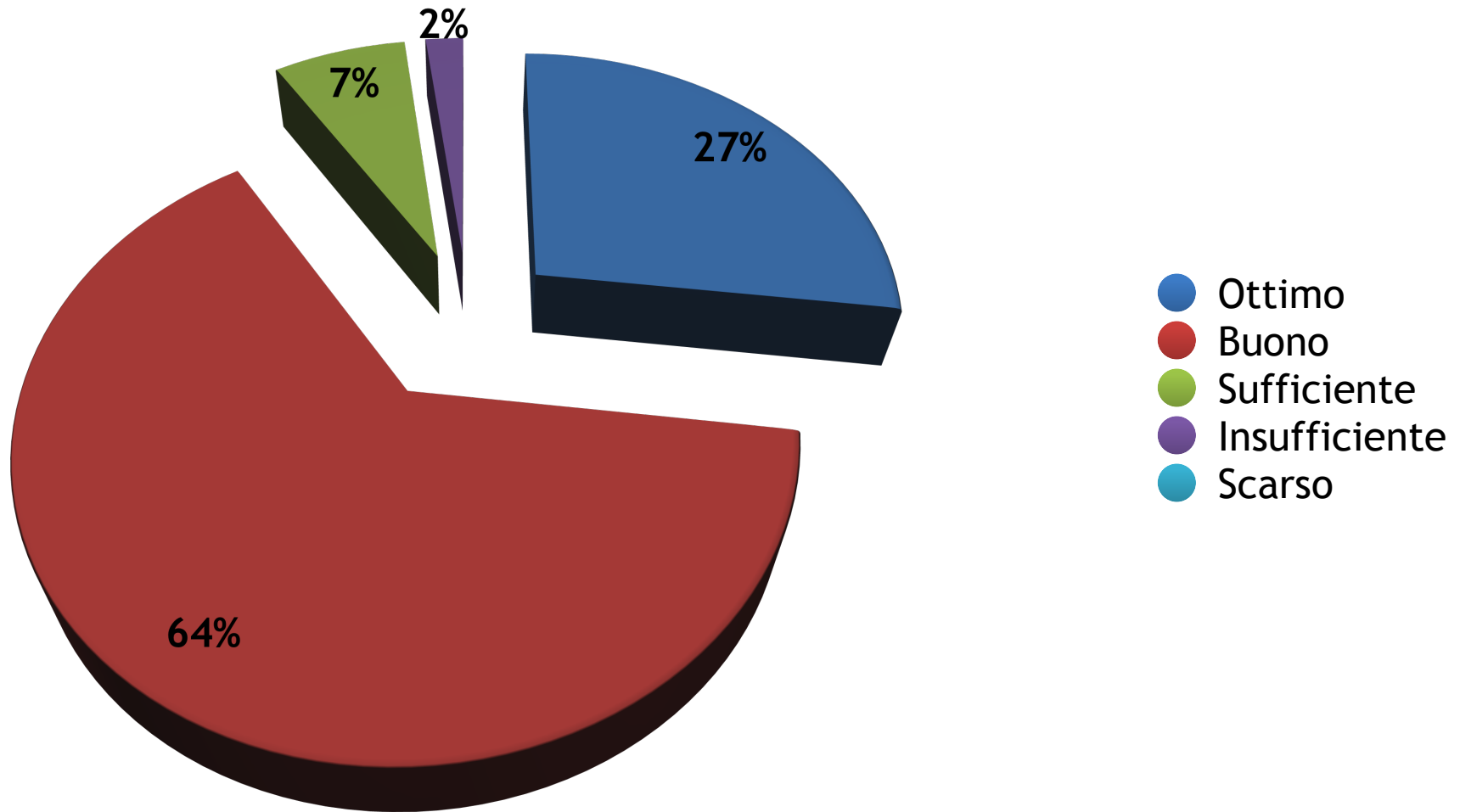
Giudizio sulla Scuola di oggi

Positivo	Negativo
<i>Presenza di docenti preparati</i>	<i>Poco coinvolgimento degli studenti</i>
Utilizzo di nuovi metodi di insegnamento	Sistema scolastico carente
<i>Fornisce una buona preparazione per il mondo del lavoro</i>	<i>Percorso scolastico troppo teorico, che limita la preparazione</i>
Insegnamenti educativi	Manca la possibilità di mettersi in gioco e la comunicazione con le aziende
<i>Offre una buona cultura</i>	<i>Professori poco gentili e non educativi</i>
Buona organizzazione	Mancanza di tecnologia
	<i>Classi troppo numerose</i>
	Personale scarsamente preparato
	<i>Insegnamento non utile</i>

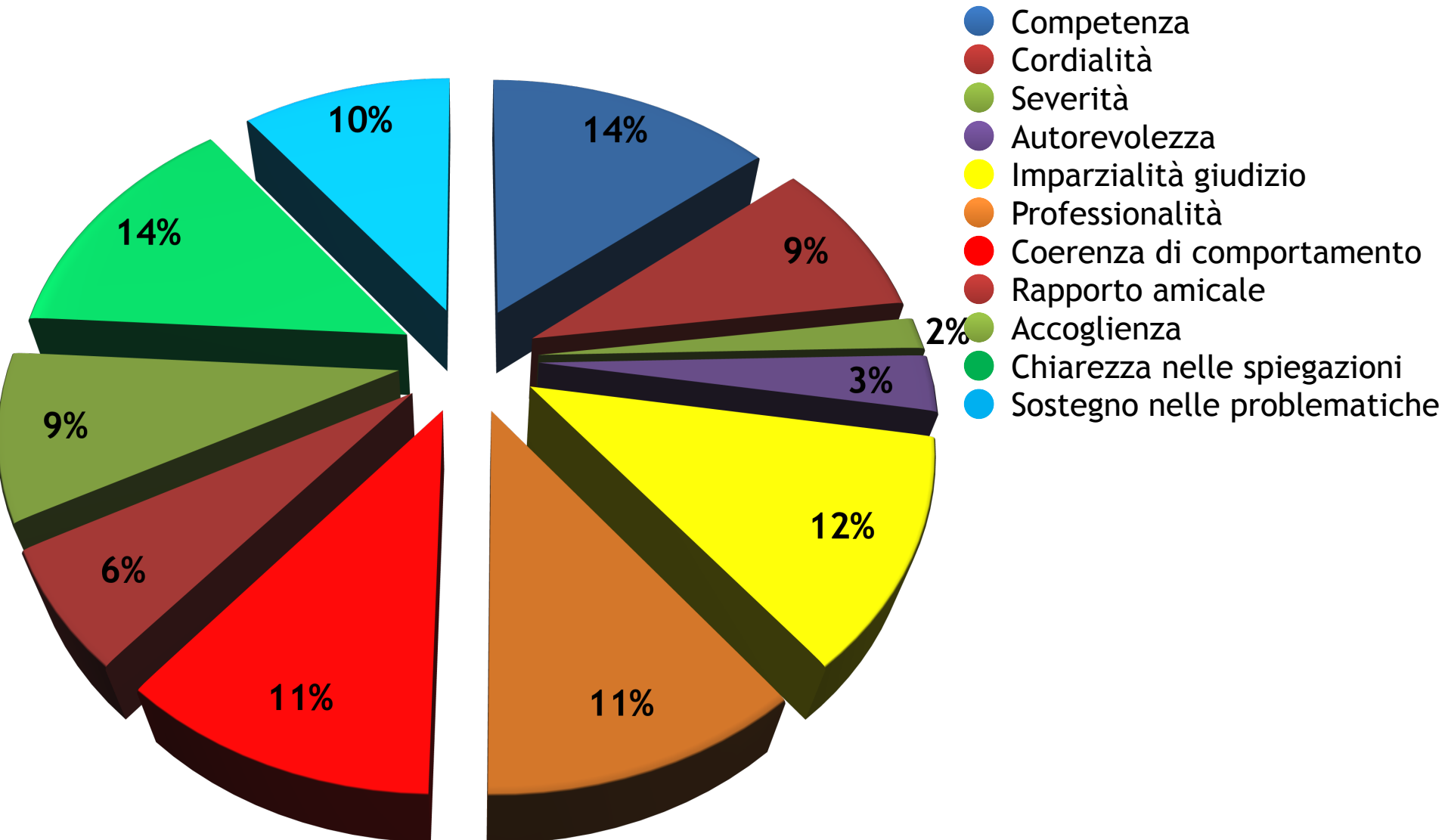
Rapporto con i docenti



Rapporto con i compagni



Aspettative dagli insegnanti



Esigenze emerse

- Potenziare le lingue straniere
- Progetti più interessanti
- Professori in grado di mettere a proprio agio gli studenti
- **Professionalità** e chiarezza dai docenti
- Discussione di vari temi attuali e coinvolgenti
- Docenti **comprensivi, preparati, educati** ed imparziali nel giudizio
- Maggiori interazioni con il mondo del lavoro

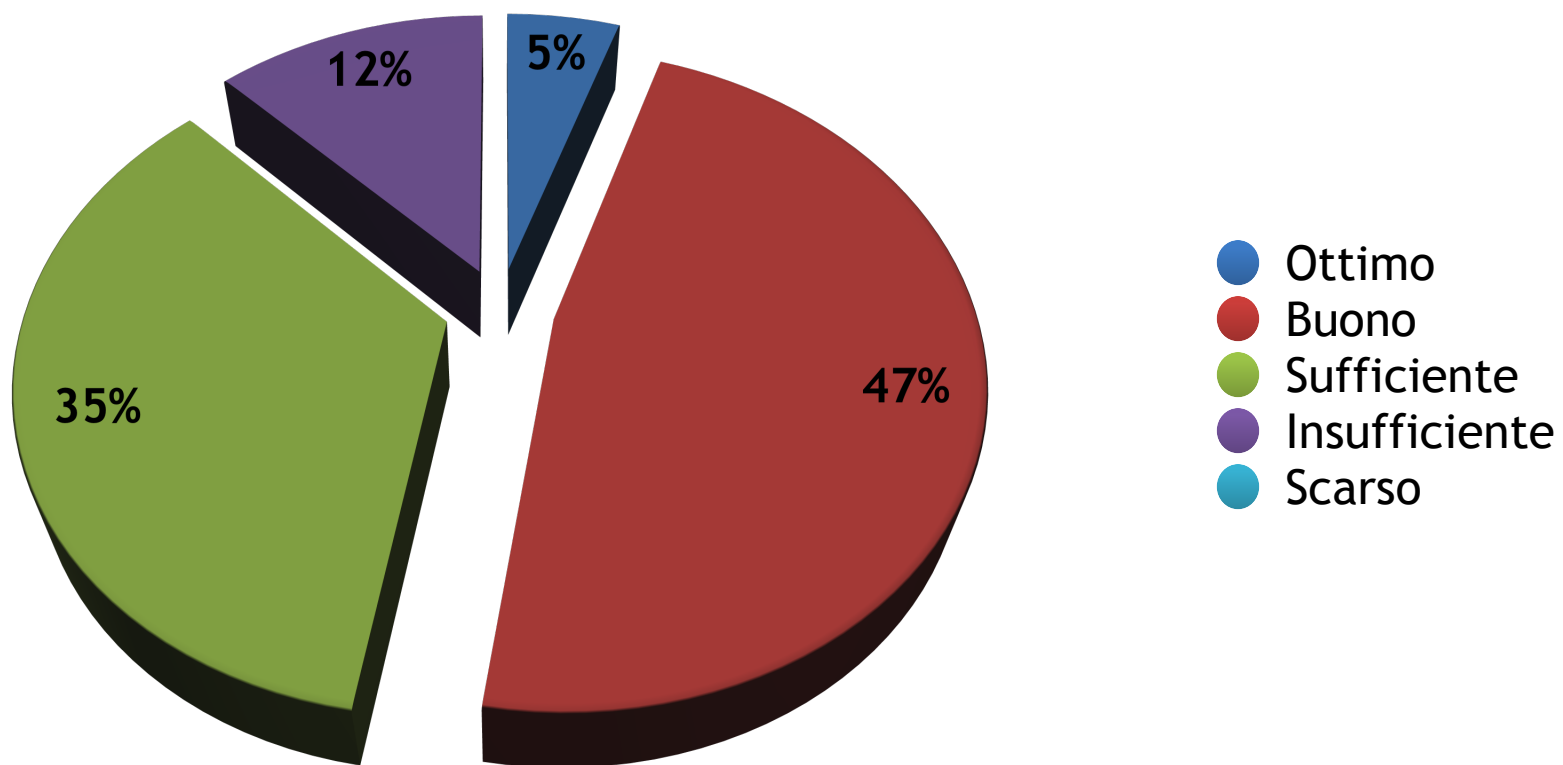


- Instaurare un buon **rapporto** con i docenti
- Maggiore utilizzo dei laboratori
- Spiegazioni con materiale multimediale
- Classi più “calde”
- Maggiore coinvolgimento nello studio
- Maggiore partecipazione degli studenti ai progetti proposti
- Esclusione del sabato dall’orario scolastico
- Aiuto in caso di difficoltà nello studio

GENITORI



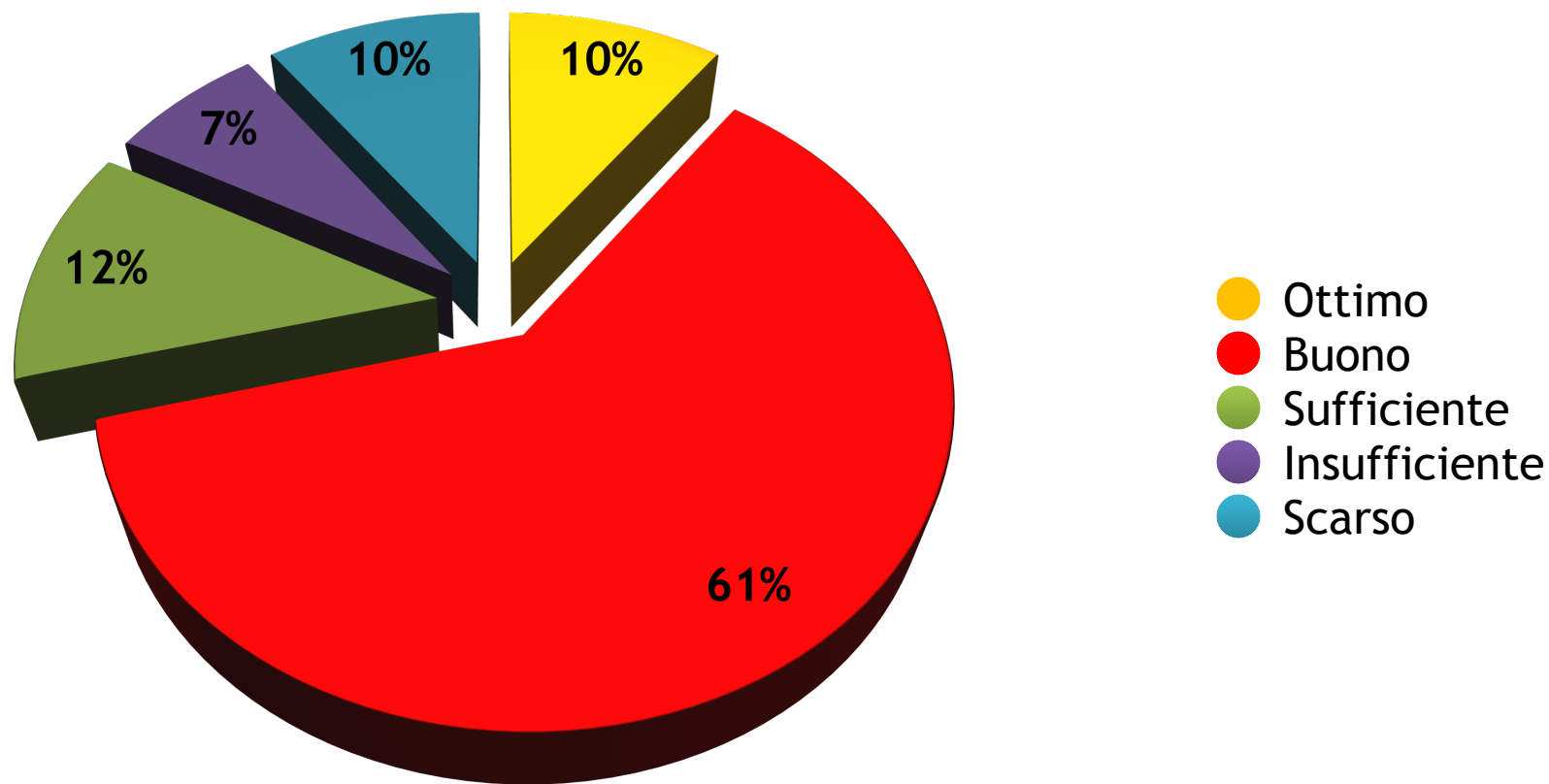
Giudizio scuola di oggi



Giudizio sulla Scuola di oggi

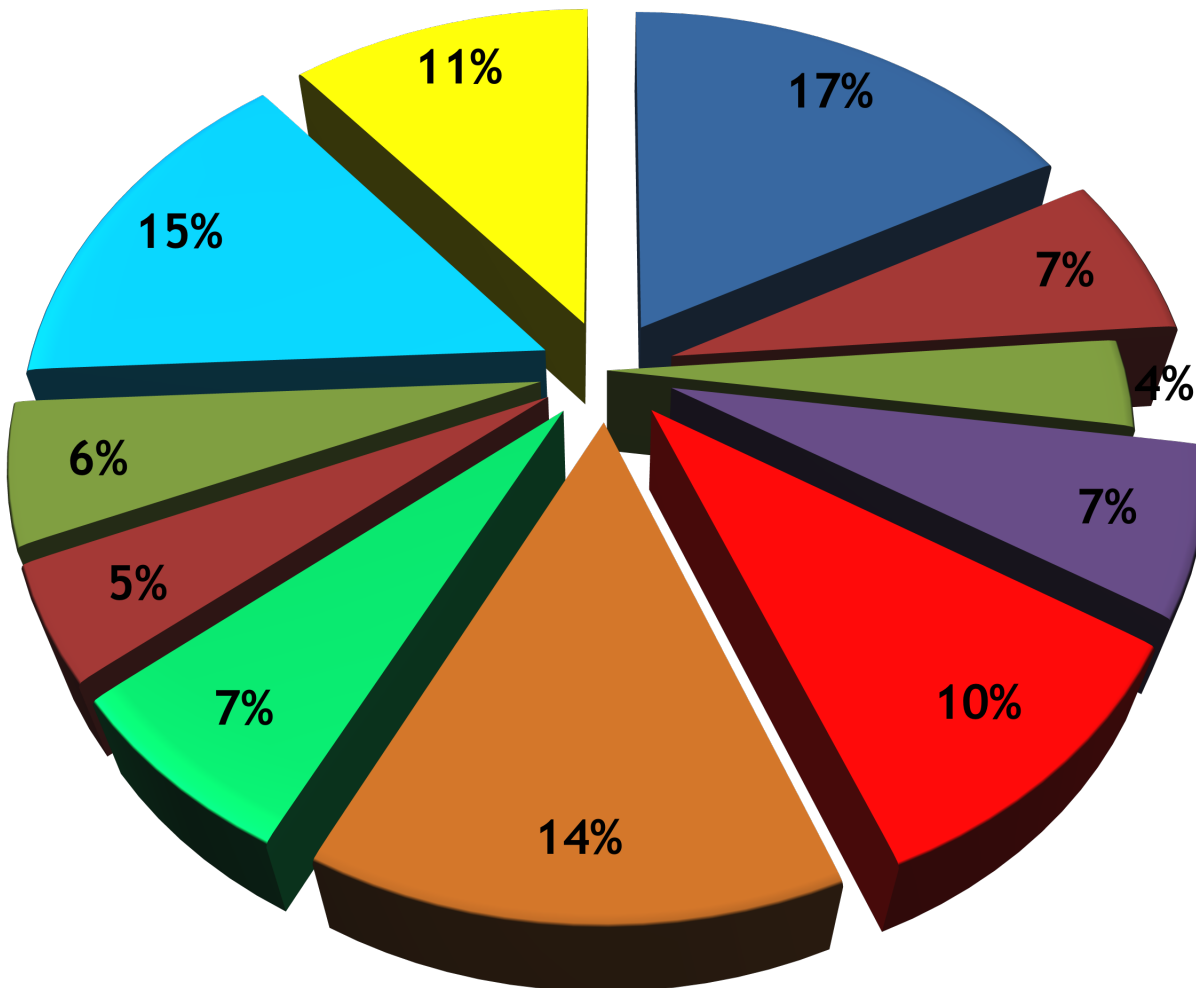
Positivo	Negativo
<i>Insegnamento soddisfacente</i>	<i>Scarsa severità e autorità</i>
Offre spunti per il futuro	Scuola troppo nozionistica, non risponde ai cambiamenti della società
<i>Buona organizzazione</i>	<i>Classi troppo numerose</i>
Serietà scuola	Personale scarsamente preparato e poco motivato
<i>Insegnanti competenti</i>	<i>Programmi didattici obsoleti</i>
Un buon utilizzo della tecnologia	Scuola non abbastanza professionale
<i>Iniziative proposte soddisfacenti con il mondo del lavoro</i>	<i>Non offre molte opportunità ai giovani</i>
	Scuola troppo teorica

Rapporto con i docenti



Aspettative dagli insegnanti

- Competenza
- Cordialità
- Severità
- Autorevolezza
- Imparzialità giudizio
- Professionalità
- Coerenza di comportamento
- Rapporto amicale
- Accoglienza
- Chiarezza nelle spiegazioni
- Sostegno nelle problematiche i



Esigenze emerse



- Promuovere le **lingue straniere** fin dall'infanzia
- Edifici idonei agli studenti
- Maggiori risorse umane
- Insegnanti preparati e più pazienti
- **Rispetto** reciproco
- Rapporto amichevole con gli insegnanti e sostegno nell'apprendimento
- Più sorveglianza dei ragazzi

- Maggiori disponibilità di servizio “help” per gli alunni
- Più severità da parte degli insegnanti
- Fare comprendere gli **aspetti essenziali** della vita che la tecnologia ha tolto: **rispetto, comprensione, altruismo, disponibilità...**
- Attività connesse al mondo del lavoro
- Più ore di approfondimento dello studio pomeridiano
- Più laboratori didattici
- Valutazioni imparziali



Con la convinzione che la Famiglia e la Scuola siano la sede di Educazione e Prevenzione primarie e che quest'ultima non possa ridursi ad essere una semplice "azienducola" dove si producono merci di consumo, la Rete Prospettiva Famiglia continua con impegno a creare percorsi di formazione per genitori, educatori e giovani, consapevoli che l'atto dell'Educare, che è esclusivamente una questione di cuore, richiede quattro requisiti fondamentali: **la conoscenza delle dinamiche di crescita, la competenza nei contenuti, la professionalità in termini di serietà, impegno e coerenza comportamentale, come pure forte motivazione, senso di attenzione agli altri e passione per il proprio lavoro.**

⇒ La riflessione
di un'insegnante:
autorità,
autorevolezza
e amore ⇐

Prof.ssa Daniela Galletta
Progetto Rete Prospettiva Famiglia
www.prospettivafamiglia.it

Opero nell'Istituzione Scolastica da più di trent'anni, ho insegnato in tutti gli Ordini di Scuola, ma da più di venticinque rivolgo le mie attenzioni educative a ragazzi tra i 14 e i 19 anni, i tanto citati adolescenti. In questo lungo lasso di tempo la situazione educativa giovanile ha subito dei significativi mutamenti, non tanto a livello di competenze e abilità, ma soprattutto sotto il profilo emotivo-affettivo.

"Fare Educazione" mi ha sempre affascinato, in particolare per l'alchimia del rapporto instaurato tra i protagonisti coinvolti: l'attenzione all'ascolto e alla necessità dei ragazzi, la cura nel ricercare una relazione d'empatia affettiva reale, il saper esercitare autorevolezza e non autorità nei loro confronti, il saper dare chiare indicazioni comportamentali, il saper pretendere con coerenza, serietà, rispetto, correttezza verbale, mettendo comunque sempre in luce i talenti, senza denigrare le asperità del carattere e le intemperanze dell'età. Tutto ciò ha caratterizzato negli anni il mio essere insegnante, non solo come promotrice di cultura, ma soprattutto come educatrice in grado di condividere un patto educativo esclusivo, che nessuna professione privilegia.



Esercitare il ruolo di mediazione tra i bisogni più complessi degli studenti e le risorse professionali, sviluppare la loro forma di intelligenza, come pure la dimensione emotiva, affettiva, etica e valoriale, sono compiti impegnativi, che molti docenti assolvono con non poche difficoltà. I problemi degli adolescenti, che ogni giorno, infatti, tocchiamo con mano, non sono solo quelli legati alla sfera affettivo-sessuale; l'alcol, la droga, i disturbi dell'alimentazione, il bullismo, la depressione, l'abuso e la dipendenza dai social, rappresentano per loro una fuga, una scorciatoia oltre che una evidente richiesta di aiuto, per sopperire al grave vuoto educativo, alla disorientante mancanza di regole e alla solitudine educativa profonda, a cui il mondo adulto, comprese le figure genitoriali, li ha purtroppo abituati. Dai loro sguardi quotidiani è possibile cogliere il recente vissuto, le gioie, le tristezze, le tensioni familiari che travagliano la loro serenità. Sembrano spesso avvotti in una torpore fisico ed intellettuale che li paralizza, impedendo il passaggio di qualsiasi messaggio culturale o formativo.

A Scuola li vediamo per quello che sono, senza le maschere tipicamente adolescenziali che indossano in famiglia. Sembrano freddi, distaccati, insofferenti, lontani dalla dimensione adulta, ma non appena percepiscono una qualsiasi attenzione educativa, si apre un mondo relazionale meraviglioso del quale non possiamo non far parte.

Sono spietati nei confronti del mondo degli adulti che, a loro parere, tende a giudicare, massificare, senza comprendere che il vero motivo del disagio giovanile sta nel mediocre esempio che ricevono dall'esterno.

È indiscutibile che lo staidamento evidente dell'istituzione "Famiglia" degli ultimi anni abbia contribuito a comunicare loro insicurezza, precarietà valoriale e scarso desiderio di progettualità. Li abbiamo avviati sin dall'infanzia

al senso di Facilità, con poche regole, scarso impegno, nessun sacrificio, tutto ottenuto in breve tempo, senza fatica, splanando le difficoltà, dimenticandoci che "Fare Educazione" è un prolungamento dell'atto generativo, è un dono, è una responsabilità morale. I nostri ragazzi ci osservano criticamente, verificano la nostra coerenza e si aspettano messaggi chiari, che aiutino loro ad acquisire una coscienza retta e la capacità di affrontare la Vita con responsabilità, accettando, un domani, le gerarchie lavorative e conquistando con impegno e serietà la loro posizione. Solo con il tempo riescono ad intuire che la cultura della Facilità è un terribile imbroglione.

Il Progetto Rete Prospettiva Famiglia (www.prospettivafamiglia.it), che sono orgogliosa di promuovere e coordinare, nasce sette anni fa proprio con l'intento di creare sinergia tra le varie componenti educative, genitori, educatori e studenti. Esso cominciò a delinearsi alla fine del 2007, quando un gruppo di docenti, psicoterapeuti e medici sentirono l'esigenza di organizzare alcune attività educativo-formative, in un'ottica ampia e profonda, con proposte che riguardassero l'intera istituzione "Famiglia", e creando, nel contempo, il coinvolgimento di tutte le agenzie educative del territorio, come pure delle Istituzioni.

Venne ipotizzata quindi l'istituzione di una Rete ufficiale di collaborazione tra tutte le agenzie inizialmente della zona Est del Veronese.

In breve tempo si giunse alla costituzione ufficiale della Rete Prospettiva Famiglia, a cui lentamente molti Istituti comprensivi e superiori si unirono, con l'obiettivo di creare un punto di riferimento per tutte le associazioni presenti sul territorio, che avessero

scopi sociali e/o culturali e di sviluppare sinergie operative; al suo interno è nato il Progetto della Scuola per Genitori ed Educatori, che continua a proporre validi momenti di riflessione, di crescita e formazione e che rappresenta il punto di convergenza di tutte le agenzie educative della Rete.

La nostra attività, di puro volontariato e - per Statuto - libera da vincoli di qualsiasi tipo, viene gestita nei ritagli di tempo da una équipe di professionisti, collaboratori e specialisti qualificati (psicologi, medici, primari ospedalieri, avvocati, professionisti, imprenditori) che, pure gratuitamente, sono a servizio delle molte famiglie aderenti alla Rete.

Con la convinzione che la Famiglia e la Scuola siano la sede di Educazione e Prevenzione primarie e che quest'ultima non possa ridursi ad essere una semplice "azienducola" dove si producono merci di consumo, continuiamo con impegno a creare percorsi di formazione per genitori, educatori e giovani, consapevoli che l'atto dell'Educare, che è esclusivamente una questione di cuore, richiede quattro requisiti fondamentali: la conoscenza delle dinamiche di crescita, la competenza nei contenuti, la professionalità in termini di serietà, impegno e coerenza comportamentale, come pure forte motivazione, senso di attenzione agli altri e passione per il proprio lavoro.